

D.g.r. 3 ottobre 2016 - n. X/5644
Iniziativa di contrasto all'emergenza abitativa: morosità incolpevole 2016 e aggiornamento d.g.r. X/1032/2013, inerente iniziative sperimentali, e d.g.r. X/2207/2014 E X/3789/2015 inerenti mobilità nella locazione

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n.102, di istituzione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- la legge 9 dicembre 1998 n. 431, «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo»;

Premesso che Regione Lombardia, per far fronte alla condizione di vulnerabilità, sociale ed economica, in cui versano sempre più famiglie che non riescono a sostenere i costi dell'affitto, e quelle ulteriormente indebolite dalla crisi economica attuale, ha attuato nell'ultimo triennio una strategia di intervento integrando iniziative di riconoscimento di contributi a fondo perduto ed azioni più innovative mirate all'accesso e al mantenimento dell'abitazione in locazione e al contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole;

Atteso che l'art. 1, comma 2, della legge 80/2014 prevede una copertura finanziaria del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli fino al 2020 che annualmente viene ripartita con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti alle Regioni che, dunque, in funzione del riparto annuale, attivano iniziative finalizzate, appunto, al sostegno degli inquilini morosi incolpevoli;

Richiamati:

- i decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 maggio 2014 e del 20 gennaio 2015, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2014 del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli che per tali finalità assegnava alla Regione Lombardia complessivamente € 8.081.148,63;
- il decreto del Ministero delle INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI del 19 marzo 2015 che riproduceva i medesimi contenuti del citato d.m. n. 202 del 14 maggio 2014 circa l'attuazione di azioni per il contrasto della morosità incolpevole e degli sfratti e che per tali finalità assegnava alla Regione Lombardia la somma di € 7.014.279,44;
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30 marzo 2016, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2016 del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli che per tali finalità assegna alla Regione Lombardia la somma di € 12.723.612,93 che, oltre a quanto già definito nei precedenti decreti ministeriali, stabilisce che:
 - le Regioni individuino i Comuni attuatori delle iniziative all'interno dei Comuni classificati ad alta tensione abitativa dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2003, ivi compresi i Comuni capoluogo di provincia attualmente non inclusi ed i comuni ad alto disagio abitativo individuati dalle programmazioni regionali, non inclusi nelle precedenti programmazioni;
 - l'importo massimo del contributo sia pari a € 12.000,00, individuando limiti diversi alla finalizzazione dello stesso;
 - le risorse residue a valere sulle ripartizioni 2014 e 2015 trasferite alle regioni e non ancora assegnate ai Comuni siano utilizzate sulla base dei criteri del nuovo decreto;

Richiamata la d.g.r. n. 2648 del 14 novembre 2014 con cui, nel definire le modalità attuative dell'iniziativa 2014, le risorse stesse sono state assegnate e suddivise fra gli 85 Comuni ad elevata tensione abitativa di cui alla delibera Cipe n. 87/2003, secondo criteri tenenti conto del numero degli sfratti, della popolazione in affitto e dei dati consolidati del Fondo sostegno affitti;

Preso atto che la d.g.r. n. 4247 del 30 ottobre 2015 prevedeva che alle risorse stanziati potessero accedere tutti gli individuati Comuni ad elevata tensione abitativa, previo esaurimento delle risorse preassegnate con la citata d.g.r. 2648/2014;

Preso atto altresì che la dotazione finanziaria dell'iniziativa 2015 di cui sopra è stata utilizzata solo parzialmente, infatti come evidenziato dai dati di monitoraggio, rispetto al fondo complessivo di € 7.014.279,44 solo 5 Comuni (sui complessivi 85) hanno affittato al Fondo;

Rilevato che il d.m. 30 marzo 2016 prevede che le risorse residue 2014-2015 possono essere utilizzate per l'anno 2016 con i medesimi nuovi criteri previsti;

Dato atto che:

- le risorse 2016 destinate con il presente provvedimento all'iniziativa di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa in attuazione del DM del 30 marzo 2016, ammontano complessivamente ad € 12.723.612,93, accertati e riscossi sul Cap. 2.0101.01.5163 e che saranno disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 a seguito di variazione compensativa dal Cap. 12.06.104.10696 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
- alle risorse pari a € 12.723.612,93 del Fondo nazionale 2016 si devono aggiungere le risorse non utilizzate dell'anno 2014, pari ad € 3.505.602,80, e quelle non assegnate e non utilizzate dell'anno 2015, pari ad € 6.151.309,00;
- alle risorse di cui sopra potranno attingere tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa, come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003, e i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto, critico ed elevato;

Stabilito che con il presente atto si conferma l'assegnazione per l'importo residuo ai Comuni che hanno solo parzialmente utilizzato o non hanno utilizzato le risorse per il 2014 preassegnate con la citata d.g.r. 2648/2014;

Dato atto pertanto che le risorse destinate alle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli sono pari ad € 22.380.524,73 e saranno assegnate ai Comuni attuatori mediante l'utilizzo dei seguenti parametri:

- € 9.171.530,00 in relazione al numero di abitanti del Comune, assegnando € 2 per abitante, con eccezione del Comune di Milano, la cui quota è di € 1 per abitante;
- € 13.208.994,73 secondo i seguenti criteri:
 - 70% in base al numero di famiglie in affitto sul totale delle famiglie presenti nel Comune (fonte Istat - Censimento 2011);
 - 30% in base al numero degli sfratti eseguiti su base provinciale, in rapporto al numero dei nuclei familiari in affitto del Comune di riferimento (fonte Istat 2015);

Considerato che per l'attuazione dell'iniziativa in argomento sarà trasferito ai Comuni da Regione Lombardia un acconto pari al 57% delle risorse assegnate e che le risorse restanti saranno liquidate, a seguito di rendicontazione del primo trasferimento, da parte di Finlombarda s.p.a., mediante le risorse già disponibili sul Fondo «Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione» istituito ai sensi della l.r. 33/2008, art. 6, c. 3;

Visto l'Allegato A, «Linee Guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e Tabella di riparto delle risorse ai Comuni», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce le indicazioni operative per l'attuazione della misura sul territorio regionale;

Richiamate le:

- d.g.r. 1032 del 5 dicembre 2013 «Istituzione del Fondo ai sensi dell'art. 6 l.r. 23 dicembre 2008, n. 33 «Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione», per l'attivazione di iniziative sperimentali da parte dei Comuni ad alta tensione abitativa»;
- d.g.r. 1876 del 23 maggio 2014 «Approvazione dello Schema di accordo di collaborazione di cui alla d.g.r. n. 1032/2013, per la realizzazione di iniziative sperimentali da parte dei Comuni ad elevata tensione abitativa, per contenere i fenomeni delle morosità incolpevoli e degli sfratti»;
- d.g.r. 2648 del 14 novembre 2014 «Completamento delle iniziative regionali 2014 a sostegno delle famiglie per il mantenimento delle abitazioni in locazione»;

Verificato che si rende necessario introdurre modifiche e integrazioni ai succitati provvedimenti, alla luce delle osservazioni pervenute dai 17 Comuni interessati;

Preso atto che l'Allegato B, «Iniziativa Sperimentali - modifiche e integrazioni alle indicazioni approvate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, introduce alcuni elementi di modifica richiesti dai Comuni per aumentare l'efficacia della misura;

Viste inoltre le:

- d.g.r. 2207 del 25 luglio 2014 «Emergenza abitativa: sostegno alle famiglie in grave disagio economico per il pagamento dell'affitto e iniziative per favorire la mobilità nel settore della locazione (art. 11, comma 3, legge 431/1998

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 07 ottobre 2016

- legge 80/2014);

- d.g.r. 2648 del 14 novembre 2014 «Completamento delle iniziative regionali 2014 a sostegno delle famiglie per il mantenimento delle abitazioni in locazione»;
- d.g.r. 3789 del 3 luglio 2015 «Emergenza abitativa: iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione (...);

Verificato che, dalle osservazioni pervenute dai Comuni e dai rendiconti inviati, si evidenziano alcune difficoltà attuative delle iniziative sulla mobilità e di conseguenza si rende necessario introdurre alcune modifiche volte ad agevolare l'utilizzo delle risorse;

Preso atto che l'Allegato C, «Mobilità nel settore della locazione 2014/2015 - modifiche e integrazioni alle indicazioni approvate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, introduce alcuni elementi di modifica richiesti dai Comuni per aumentare l'efficacia della misura;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo;

Vista altresì la l.r. 20/2008, «Testo Unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le iniziative di contrasto all'emergenza abitativa: morosità incolpevole 2016, a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione secondo le indicazioni previste dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30 marzo 2016, contando su un ammontare di risorse pari ad € 22.380.524,73;

2. di stabilire che:

- le risorse 2016 destinate con il presente provvedimento all'iniziativa di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa in attuazione del d.m. del 30 marzo 2016, ammontano complessivamente ad € 12.723.612,93, accertati e riscossi sul Cap. 2.0101.01.5163 e che saranno disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 a seguito di variazione compensativa dal Cap. 12.06.104.10696 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
- alle risorse pari di cui sopra si devono aggiungere le risorse non utilizzate dell'anno 2014, pari ad € 3.505.602,80, e quelle non assegnate e non utilizzate dell'anno 2015, pari ad € 6.151.309,00;
- alle risorse di cui sopra potranno attingere tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa, come individuati dalla delibera CIPE 87/2003, e i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto, critico ed elevato;
- ai Comuni che hanno solo parzialmente utilizzato o non hanno utilizzato le risorse per il 2014, si conferma l'assegnazione per l'importo residuo;

3. di approvare l'Allegato A «Linee Guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e Tabella di riparto delle risorse ai Comuni», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di modificare la d.g.r. n. 1032 del 5 dicembre 2013, come indicato nell'allegato B «Iniziativa Sperimentali - modifiche e integrazioni alle indicazioni approvate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di modificare le d.g.r. n. 2207 del 25 luglio 2014 e d.g.r. n. 3789 del 3 luglio 2015, come indicato nell'Allegato C «Mobilità nel settore della locazione 2014/2015 - modifiche e integrazioni alle indicazioni approvate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare mandato al dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione, ivi compresa la liquidazione dell'acconto delle risorse pari al 57% per un importo di € 12.723.612,93;

7. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in sede di approvazione del decreto attuativo;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI E TABELLA DI RIPARTO AI COMUNI**Premessa**

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto sul libero mercato della locazione. Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (DL 102/2013) e programmato risorse fino al 2020, con uno stanziamento per Regione Lombardia per il 2016 di € 12.723.612,93.

Le presenti Linee Guida hanno il fine di rendere omogenea sul territorio regionale l'applicazione della misura sul contenimento della morosità incolpevole, nonché di attuare una efficace attività di monitoraggio sulle iniziative.

1. Morosità incolpevole

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale può essere riconducibile ad una delle seguenti cause:

- a) licenziamento
- b) mobilità
- c) cassa integrazione
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione del l'orario di lavoro
- f) cessazione di attività professionale o di impresa
- g) malattia grave
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, è verificata direttamente dai funzionari comunali, secondo parametri previsti nell'avviso pubblico, a discrezione del Comune.

2. Destinatari

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016, le risorse sono destinate a 155 Comuni lombardi ovvero:

- a tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2013;
- a tutti i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto, critico elevato.

Per iniziative di carattere sperimentale e nel rispetto dei criteri definiti dal Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016 e dalle presenti Linee Guida Regionali, i 155 Comuni interessati dal presente provvedimento possono mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di misure gestite dai Piani di Zona, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. Il Comune di Milano, analogamente, può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche sulla Città Metropolitana di Milano, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. In ogni caso il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse restano a carico del Comune beneficiario secondo quanto stabilito dal presente atto.

3. Criteri di accesso al contributo

I Comuni:

- individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini potenzialmente interessati delle misure di sostegno previste dal decreto ministeriale n. 202 e dalle presenti Linee Guida;
- comunicano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi e ciò "per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto" (art. 6 DM 30/3/16).

I Comuni nella definizione degli avvisi o dei provvedimenti e nelle successive valutazioni di ammissibilità dei richiedenti devono tenere conto dei criteri previsti all'art. 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2016 e delle indicazioni delle presenti Linee Guida Regionali.

In particolare:

- la lettera a) del comma 1, art. 3 del D.M., fissa i valori massimi per poter accedere al contributo, prevedendo che il richiedente debba possedere un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a € 35.000 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore a € 26.000;
- la lettera b) del comma 1, art. 3, prevede che la famiglia sia destinataria di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida
- la lettera c) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- la lettera d) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente abbia cittadinanza italiana, di un Paese dell'UE, ovvero possieda un regolare titolo di soggiorno, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE.

Ciascun Comune potrà adeguare i limiti di ISE e di ISEE entro il massimo previsto dal decreto ministeriale in funzione dell'entità di morosità incolpevole accertata nel proprio territorio rispetto alle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

I criteri preferenziali sono indicati all'art. 3 cc. 1, 2 e 3 del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016.

4. Entità del contributo erogabile ai beneficiari

I Comuni determinano ed erogano agli aventi diritto un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare l'importo di € 12.000,00.

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 07 ottobre 2016

Non possono accedere al contributo i soggetti che ne hanno già beneficiato ai sensi della D.G.R. n. 2648/2014 e 4247/2015. Il controllo di tale requisito è in capo al Comune.

5. Finalizzazione del contributo

I contributi, come indicato nel DM del 30 marzo 2016, sono destinati a:

- a) fino a un massimo di € 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) fino a un massimo di € 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;
- d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di € 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, anche a canone inferiore rispetto al libero mercato.

Per il riconoscimento del contributo, i nuovi contratti di locazione devono essere stipulati preferibilmente a canone concordato, ma potranno anche essere a canone convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato.

6. Criteri e assegnazione ed erogazione delle risorse

Le risorse destinate alle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli sono pari a € 22.380.524,73 e sono assegnate ai Comuni attuatori mediante l'utilizzo dei seguenti parametri:

- € 9.171.530,00 in relazione al numero di abitanti del Comune, assegnando 2 euro per abitante, con eccezione del Comune di Milano, la cui quota è di € 1 per abitante;
- € 13.208.994,73 secondo i seguenti criteri:
 - 70% in base al numero di famiglie in affitto sul totale delle famiglie presenti nel Comune (fonte Istat - Censimento 2011)
 - 30% in base al numero degli sfratti eseguiti su base provinciale, in rapporto al numero dei nuclei familiari in affitto del Comune di riferimento (fonte Istat 2015);

Le quote finanziarie così calcolate ed indicate nella Tabella 1, a margine delle presenti Linee Guida, rappresentano per ciascun Comune il limite massimo erogabile.

Le risorse sono trasferite in acconto ai Comuni da Regione Lombardia per il 57% entro il mese di novembre 2016. Il restante 43% sarà trasferito, a seguito di rendicontazione di quanto liquidato con la prima tranche, da parte di Finlombarda Spa, mediante le risorse già disponibili sul Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione" istituito ai sensi della L.R. 33/2008, art. 6, c. 3.

Tutte le risorse del presente provvedimento dovranno essere utilizzate secondo le indicazioni del DM del 30 marzo 2016 e delle presenti Linee guida Regionali, entro il 31 dicembre 2017.

7. Graduazione programmata della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo previsto dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida Regionali. Tali elenchi dovranno essere trasmessi alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Non sono richiesti invii alla Regione Lombardia, se non quelli previsti al successivo punto 8 delle presenti Linee Guida Regionali.

8. Monitoraggio delle attività poste in essere e delle risorse finanziarie utilizzate

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

Al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente misura dovranno fornire con cadenza semestrale ogni informazione utile sulle attività poste in essere in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali.

A tal fine, i Comuni devono inviare i seguenti dati:

- Richieste di contributo pervenute al Comune
- Numero contributi assegnati
- Importo medio contributo
- Numero nuovi contratti sottoscritti
- Numero contratti rinnovati
- Numero procedure sfratto differite
- Numero beneficiari classificati secondo la finalizzazione del contributo prevista dell'art. 5 del DM del 30 marzo 2016.
- Elenco anagrafico dei beneficiari (nome, cognome, codice fiscale, importo erogato).

A tal fine, verrà messo disposizione un sistema informativo.

9. Controlli

Il Comune verifica che il richiedente ovvero ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà usufrutto

uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare

I Comuni svolgono controlli a campione ai sensi della normativa vigente per verificare la veridicità delle informazioni dichiarate dal beneficiario.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

10. Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it

laura_berardino@regione.lombardia.it

emanuele_busconi@regione.lombardia.it

Allegato alle presenti Linee guida Regionali:

Tabella 1 - Riparto risorse assegnate ai Comuni

Tabella 1 - Riparto risorse assegnate ai Comuni

Comune	Prov.	Quota per n. abitanti	Quota per n. famiglie in affitto su totale famiglie residenti	Quota per n. sfratti provinciali in rapporto al n. di famiglie in affitto	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO	ACCONTO
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	MI	65.170,00	71.090,51	14.524,03	150.784,54	85.722,93
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	MB	30.852,00	39.493,85	6.211,03	76.556,88	43.523,56
COMUNE DI ALME'	BG	11.304,00	54.251,17	2.922,20	68.477,37	38.930,26
COMUNE DI ARCORE	MB	35.748,00	45.288,70	8.802,39	89.839,09	51.074,67
COMUNE DI ARESE	MI	38.374,00	40.934,01	5.017,39	84.325,40	47.940,06
COMUNE DI ASSAGO	MI	17.758,00	48.037,94	2.430,45	68.226,39	38.787,57
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	BG	15.204,00	54.213,23	3.953,13	73.370,36	41.711,98
COMUNE DI BARANZATE	MI	23.648,00	42.104,05	2.939,04	68.691,09	39.051,76
COMUNE DI BASSANO BRESCIANO	BS	4.674,00	55.090,54	1.733,96	61.498,50	34.962,68
COMUNE DI BELGIOIOSO	PV	12.374,00	70.381,91	8.083,38	90.839,29	51.643,29
COMUNE DI BERGAMO	BG	238.762,00	85.112,37	107.743,18	431.617,55	245.380,07
COMUNE DI BINASCO	MI	14.530,00	56.131,65	2.709,20	73.370,85	41.712,26
COMUNE DI BOLLATE	MI	72.784,00	68.288,00	15.844,39	156.916,39	89.208,96
COMUNE DI BORGOVIRGILIO	MN	29.292,00	68.663,42	15.879,12	113.834,54	64.716,38
COMUNE DI BORGOSATOLLO	BS	18.528,00	68.220,69	8.826,40	95.575,09	54.335,65
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	MB	34.034,00	39.431,62	7.099,50	80.565,12	45.802,30
COMUNE DI BRESCIA	BS	392.960,00	91.771,03	284.794,14	769.525,17	437.484,85
COMUNE DI BRESSO	MI	52.526,00	72.171,99	12.748,87	137.446,86	78.140,29
COMUNE DI BRONI	PV	18.728,00	84.854,54	15.625,10	119.207,64	67.771,06
COMUNE DI BRUGHERIO	MB	68.510,00	38.434,96	13.754,77	120.699,73	68.619,33
COMUNE DI BUCCINASCO	MI	54.448,00	30.726,07	4.992,94	90.167,01	51.261,09
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA	166.212,00	54.774,05	80.682,71	301.668,76	171.502,53
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI	27.676,00	35.417,43	3.012,39	66.105,82	37.582,00
COMUNE DI CALCINATO	BS	25.848,00	77.576,99	13.782,17	117.207,16	66.633,76
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	BG	16.656,00	49.486,37	3.856,71	69.999,08	39.795,37
COMUNE DI CANEGRATE	MI	25.022,00	36.682,55	2.919,48	64.624,03	36.739,58
COMUNE DI CANTU'	CO	79.860,00	60.811,79	34.369,82	175.041,61	99.513,38
COMUNE DI CARATE BRIANZA	MB	35.768,00	43.513,14	8.226,54	87.507,68	49.749,23
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA	35.050,00	42.156,51	12.640,65	89.847,16	51.079,25
COMUNE DI CARUGATE	MI	30.292,00	37.286,94	3.271,57	70.850,51	40.279,42
COMUNE DI CASORATE PRIMO	PV	17.418,00	58.392,91	8.944,50	84.755,41	48.184,53
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	37.760,00	48.456,24	5.834,06	92.050,30	52.331,77
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	MI	27.304,00	38.738,27	3.335,15	69.377,42	39.441,95
COMUNE DI CASTELLANZA	VA	28.590,00	65.357,56	17.493,03	111.440,59	63.355,39
COMUNE DI CASTENEDOLO	BS	22.914,00	64.375,85	10.325,44	97.615,29	55.495,53
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	46.424,00	83.187,85	28.423,13	158.034,98	89.844,90
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	66.872,00	45.101,00	9.071,40	121.044,40	68.815,28
COMUNE DI CERRO MAGGIORE	MI	30.514,00	40.491,42	3.838,84	74.844,26	42.549,91
COMUNE DI CESANO BOSCONI	MI	47.584,00	97.415,15	14.758,76	159.757,91	90.824,40
COMUNE DI CESANO MADERNO	MB	76.782,00	36.410,02	14.618,55	127.810,57	72.661,93

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 07 ottobre 2016

Comune	Prov.	Quota per n. abitanti	Quota per n. famiglie in affitto su totale famiglie residenti	Quota per n. sfratti provinciali in rapporto al n. di famiglie in affitto	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO	ACCONTO
COMUNE DI CHIARI	BS	37.774,00	84.277,50	21.993,29	144.044,79	81.891,29
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	150.156,00	85.619,04	40.652,61	276.427,65	157.152,63
COMUNE DI COCCAGLIO	BS	17.534,00	70.936,82	8.099,26	96.570,08	54.901,32
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	MI	95.942,00	44.082,33	12.978,71	153.003,04	86.984,17
COMUNE DI COMO	CO	168.990,00	82.067,50	109.374,98	360.432,48	204.910,45
COMUNE DI CONCESIO	BS	30.930,00	52.787,20	12.014,65	95.731,85	54.424,77
COMUNE DI CONCOREZZO	MB	31.262,00	46.427,60	7.609,55	85.299,15	48.493,65
COMUNE DI CORMANO	MI	40.236,00	63.364,73	8.396,55	111.997,28	63.671,88
COMUNE DI CORNAREDO	MI	40.918,00	49.075,56	6.371,99	96.365,55	54.785,04
COMUNE DI CORSICO	MI	70.064,00	67.343,06	15.854,17	153.261,23	87.130,96
COMUNE DI CREMA	CR	68.742,00	73.618,28	30.216,67	172.576,95	98.112,19
COMUNE DI CREMONA	CR	143.802,00	93.560,03	85.636,08	322.998,11	183.628,53
COMUNE DI CURNO	BG	15.302,00	48.775,45	3.641,63	67.719,08	38.499,16
COMUNE DI CUSANO MILANINO	MI	37.772,00	86.511,85	11.316,03	135.599,88	77.090,26
COMUNE DI DALMINE	BG	46.562,00	39.439,71	8.588,60	94.590,31	53.775,79
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	BS	57.300,00	73.265,83	31.971,94	162.537,77	92.404,79
COMUNE DI DESIO	MB	83.730,00	46.996,51	20.689,74	151.416,25	86.082,06
COMUNE DI ERBA	CO	32.830,00	62.780,03	15.550,68	111.160,71	63.196,28
COMUNE DI FAGNANO OLONA	VA	24.880,00	32.936,79	6.809,64	64.626,43	36.740,95
COMUNE DI GALLARATE	VA	106.686,00	70.680,00	66.981,87	244.347,87	138.914,87
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI	54.350,00	47.184,02	7.814,61	109.348,63	62.166,09
COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	BS	23.314,00	76.845,22	13.368,25	113.527,47	64.541,81
COMUNE DI GAVARDO	BS	24.112,00	57.194,36	9.531,17	90.837,53	51.642,29
COMUNE DI GIUSSANO	MB	51.058,00	41.961,70	10.793,22	103.812,92	59.018,97
COMUNE DI GORGONZOLA	MI	40.466,00	41.286,39	5.261,90	87.014,29	49.468,73
COMUNE DI GUSSAGO	BS	33.506,00	52.555,45	12.361,44	98.422,89	55.954,66
COMUNE DI ISEO	BS	18.358,00	70.040,08	9.945,09	98.343,17	55.909,34
COMUNE DI LAINATE	MI	51.416,00	37.948,14	6.000,33	95.364,47	54.215,91
COMUNE DI LECCO	LC	95.998,00	74.137,19	83.485,72	253.620,91	144.186,71
COMUNE DI LEGNANO	MI	120.524,00	53.335,92	20.260,29	194.120,21	110.359,81
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB	31.794,00	32.151,38	5.322,57	69.267,95	39.379,71
COMUNE DI LIMBIATE	MB	70.558,00	37.797,88	13.335,22	121.691,10	69.182,94
COMUNE DI LISSONE	MB	89.846,00	48.679,40	23.050,75	161.576,15	91.858,10
COMUNE DI LODI	LO	89.890,00	76.065,42	59.011,52	224.966,94	127.896,57
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	BS	32.492,00	61.786,33	14.117,77	108.396,10	61.624,56
COMUNE DI LUINO	VA	29.572,00	74.023,73	20.700,77	124.296,50	70.664,14
COMUNE DI LUMEZZANE	BS	45.288,00	77.090,13	25.170,35	147.548,48	83.883,19
COMUNE DI MACLODIO	BS	2.960,00	53.865,27	1.018,00	57.843,27	32.884,63
COMUNE DI MALGRATE	LC	8.456,00	64.623,29	6.325,21	79.404,50	45.142,47
COMUNE DI MALNATE	VA	33.694,00	46.053,98	13.401,81	93.149,79	52.956,84
COMUNE DI MANERBIO	BS	26.166,00	48.125,16	9.139,63	83.430,79	47.431,47
COMUNE DI MANTOVA	MN	97.342,00	99.287,61	87.148,49	283.778,10	161.331,46
COMUNE DI MARIANO COMENSE	CO	48.968,00	51.015,82	17.224,50	117.208,32	66.634,42
COMUNE DI MEDA	MB	46.702,00	35.803,72	8.761,26	91.266,98	51.886,44
COMUNE DI MEDOLE	MN	8.128,00	71.094,28	4.318,22	83.540,50	47.493,84
COMUNE DI MELEGNANO	MI	35.432,00	86.223,39	10.137,48	131.792,87	74.925,92
COMUNE DI MELZO	MI	37.420,00	60.246,77	7.413,61	105.080,38	59.739,53
COMUNE DI MILANO	MI	1.345.850,00	91.523,46	879.104,74	2.316.478,20	1.316.947,31
COMUNE DI MONTICHIARI	BS	50.396,00	69.583,38	22.966,55	142.945,93	81.266,58
COMUNE DI MONZA	MB	245.342,00	63.551,80	87.184,83	396.078,63	225.175,74
COMUNE DI MORBEGNO	SO	24.442,00	53.857,05	10.893,21	89.192,26	50.706,93
COMUNE DI MORIMONDO	MI	2.280,00	105.884,96	753,10	108.918,06	61.921,30
COMUNE DI MOZZATE	CO	17.928,00	56.918,49	6.774,44	81.620,93	46.402,54
COMUNE DI MUGGIO'	MB	46.806,00	52.795,78	13.006,15	112.607,93	64.019,04
COMUNE DI NOVA MILANESE	MB	46.584,00	36.268,20	8.399,29	91.251,49	51.877,63
COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI	40.130,00	84.692,73	11.418,72	136.241,45	77.455,00
COMUNE DI OPERA	MI	27.496,00	55.681,34	4.953,82	88.131,16	50.103,69
COMUNE DI ORIO AL SERIO	BG	3.540,00	66.797,95	1.142,18	71.480,13	40.637,36

Comune	Prov.	Quota per n. abitanti	Quota per n. famiglie in affitto su totale famiglie residenti	Quota per n. sfratti provinciali in rapporto al n. di famiglie in affitto	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO	ACCONTO
COMUNE DI ORZINUOVI	BS	25.288,00	69.329,65	11.947,53	106.565,18	60.583,66
COMUNE DI OSPITALETTO	LO	29.018,00	61.595,46	13.491,60	104.105,06	59.185,05
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI	93.266,00	56.318,70	16.866,46	166.451,16	94.629,60
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	40.268,00	61.828,07	17.518,56	119.614,63	68.002,44
COMUNE DI PANTIGLIATE	MI	12.128,00	50.421,22	1.892,52	64.441,74	36.635,95
COMUNE DI PARABIAGO	MI	55.384,00	46.093,22	8.000,44	109.477,66	62.239,44
COMUNE DI PARATICO	BS	9.428,00	46.372,38	3.154,68	58.955,06	33.516,70
COMUNE DI PAVIA	PV	145.152,00	92.147,50	137.792,53	375.092,03	213.244,59
COMUNE DI PERO	MI	22.168,00	52.660,11	3.657,90	78.486,01	44.620,29
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	MI	46.794,00	41.329,74	5.922,09	94.045,83	53.466,25
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI	32.366,00	40.235,11	3.638,34	76.239,45	43.343,10
COMUNE DI PIOTTELLO	MI	73.824,00	46.064,32	9.971,21	129.859,53	73.826,79
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	BG	22.956,00	61.995,39	6.905,00	91.856,39	52.221,53
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN	32.844,00	52.090,21	13.440,01	98.374,22	55.927,00
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	MI	14.408,00	41.346,75	1.872,96	57.627,71	32.762,09
COMUNE DI PREVALLE	BS	13.998,00	65.038,65	5.940,20	84.976,85	48.310,42
COMUNE DI RESCALDINA	MI	28.288,00	43.395,59	3.887,74	75.571,33	42.963,26
COMUNE DI REZZATO	BS	26.944,00	69.548,42	13.457,75	109.950,17	62.508,07
COMUNE DI RHO	MI	100.868,00	58.200,24	19.908,19	178.976,43	101.750,38
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	BG	40.434,00	65.511,37	11.444,05	117.389,42	66.737,38
COMUNE DI RONCADELLE	BS	19.076,00	60.995,04	8.177,57	88.248,61	50.170,46
COMUNE DI ROVATO	BS	38.418,00	69.773,34	17.306,02	125.497,36	71.346,85
COMUNE DI ROZZANO	MI	84.950,00	116.509,35	30.788,98	232.248,33	132.036,13
COMUNE DI SALO'	BS	21.386,00	84.057,95	14.285,57	119.729,52	68.067,75
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	MI	64.984,00	44.405,69	9.188,77	118.578,46	67.413,36
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	MI	76.452,00	50.229,93	11.805,05	138.486,98	78.731,61
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	MI	16.840,00	43.696,21	2.342,43	62.878,64	35.747,31
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	BS	9.346,00	67.421,68	4.653,72	81.421,40	46.289,10
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	26.340,00	80.250,68	16.640,06	123.230,74	70.058,24
COMUNE DI SARONNO	VA	78.802,00	70.913,43	51.908,23	201.623,66	114.625,61
COMUNE DI SEGRATE	MI	70.074,00	34.116,33	7.516,31	111.706,64	63.506,65
COMUNE DI SENAGO	MI	43.590,00	41.479,18	5.535,76	90.604,94	51.510,06
COMUNE DI SEREGNO	MB	89.302,00	59.793,78	28.274,60	177.370,38	100.837,32
COMUNE DI SERIATE	BG	50.364,00	48.612,12	11.748,14	110.724,26	62.948,15
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	163.216,00	67.816,57	37.253,89	268.286,46	152.524,26
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI	39.826,00	64.664,78	8.112,92	112.603,70	64.016,64
COMUNE DI SEVESO	MB	46.862,00	35.476,94	8.580,28	90.919,22	51.688,73
COMUNE DI SIZIANO	PV	11.978,00	54.824,16	5.694,48	72.496,64	41.215,26
COMUNE DI SONDRIO	SO	43.556,00	82.582,33	32.843,71	158.982,04	90.383,31
COMUNE DI STRADELLA	PV	23.244,00	80.253,53	18.791,78	122.289,31	69.523,03
COMUNE DI SUZZARA	MN	42.322,00	67.143,84	22.400,01	131.865,85	74.967,41
COMUNE DI TORRE BOLDONE	BG	17.380,00	51.055,76	4.153,38	72.589,14	41.267,85
COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	BS	15.980,00	59.499,65	7.953,83	83.433,48	47.432,99
COMUNE DI TRADATE	VA	37.500,00	55.695,69	17.914,39	111.110,08	63.167,49
COMUNE DI TRAVAGLIATO	BS	27.820,00	59.450,50	11.265,13	98.535,63	56.018,76
COMUNE DI TREVIGLIO	BG	59.412,00	78.533,92	22.724,93	160.670,85	91.343,42
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	41.580,00	39.967,50	5.173,88	86.721,38	49.302,21
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	MI	24.126,00	52.956,75	4.200,72	81.283,47	46.210,69
COMUNE DI VAREDO	MB	26.512,00	43.923,57	6.071,18	76.506,75	43.495,06
COMUNE DI VARESE	VA	161.598,00	83.281,23	126.800,70	371.679,93	211.304,77
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	MB	15.174,00	49.653,43	4.088,59	68.916,02	39.179,63
COMUNE DI VERDELLINO	BG	15.326,00	55.596,81	3.819,63	74.742,44	42.492,03
COMUNE DI VIGEVANO	PV	126.620,00	75.423,87	89.139,45	291.183,32	165.541,42
COMUNE DI VIMERCATE	MB	51.876,00	50.119,44	14.297,72	116.293,16	66.114,14
COMUNE DI VIMODRONE	MI	34.056,00	66.090,55	7.379,38	107.525,93	61.129,86
COMUNE DI VOBARNO	BS	16.206,00	67.492,72	8.199,94	91.898,66	52.245,56
COMUNE DI VOGHERA	PV	78.842,00	82.168,68	63.153,17	224.163,85	127.440,00
TOTALE		9.171.530,00	9.246.296,31	3.962.698,42	22.380.524,73	12.723.612,93

INIZIATIVE SPERIMENTALI

Modifiche e integrazioni alle indicazioni approvate con i provvedimenti:

- **DGR 1032 del 5 dicembre 2013** "Istituzione del Fondo ai sensi dell'art. 6 l.r. 23 dicembre 2008, n. 33 "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", per l'attivazione di iniziative sperimentali da parte dei Comuni ad alta tensione abitativa"
- **DGR 1876 del 23 maggio 2014** "Approvazione dello Schema di accordo di collaborazione di cui alla DGR n. 1032/2013, per la realizzazione di iniziative sperimentali da parte dei Comuni ad elevata tensione abitativa, per contenere i fenomeni delle morosità incolpevoli e degli sfratti"
- **DGR 2648 del 14 novembre 2014** "Completamento delle iniziative regionali 2014 a sostegno delle famiglie per il mantenimento delle abitazioni in locazione"

1. LIMITE ISEE

Il limite ISEE può essere innalzato fino ad € 40.000 per tutti i beneficiari di cui alle iniziative sperimentali.

Resta salva la possibilità dei Comuni di utilizzare un limite ISEE inferiore.

2. MODALITA' USO RISORSE

- a. Le risorse regionali possono essere utilizzate a fondo perduto, fino a d un massimo del 50% dei fondi regionali, compreso l'importo delle spese di gestione (che non può comunque superare il 10% del preventivo di progetto), ferma restando la possibilità di usare per intero a fondo perduto la quota di co-finanziamento comunale.
- b. I Comuni possono mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di misure gestite dai Piani di Zona, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. Il Comune di Milano, analogamente, può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche sulla Città Metropolitana di Milano in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. In ogni caso il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse restano a carico del Comune beneficiario secondo le indicazioni contenute nei provvedimenti di assegnazione.

3. MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE MODIFICHE

Le presenti modifiche si applicano automaticamente agli Accordi di collaborazione già sottoscritti ai sensi della DGR 1032/2013 senza bisogno di dovere procedere alla loro modifica.

MOBILITA' NEL SETTORE DELLA LOCAZIONE 2014

Modifiche e integrazioni alle indicazioni approvate con i provvedimenti:

- **DGR 2207 del 25 luglio 2014** "Emergenza abitativa: sostegno alle famiglie in grave disagio economico per il pagamento dell'affitto e iniziative per favorire la mobilità nel settore della locazione (art. 11, comma 3, legge 431/1998 - legge 80/2014)
- **DGR 2648 del 14 novembre 2014** "Completamento delle iniziative regionali 2014 a sostegno delle famiglie per il mantenimento delle abitazioni in locazione"

1. SPESE DI GESTIONE

La misura massima delle spese di organizzazione e gestione non può superare il 10% del budget assegnato.

2. MODALITA' USO RISORSE

I Comuni possono mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione delle misure gestite dai Piani di Zona in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. Il Comune di Milano, analogamente, può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche sulla Città Metropolitana di Milano in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. In ogni caso il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse restano a carico del Comune beneficiario secondo le indicazioni contenute nei provvedimenti di assegnazione.

MOBILITA' NEL SETTORE DELLA LOCAZIONE 2015

Modifiche e integrazioni alle indicazioni approvate con i provvedimenti:

- **DGR 3789 del 3 luglio 2015** "Emergenza abitativa: iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione e a favore dei nuclei familiari interessati da provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione di cui all'art. 1, comma 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9"

1. DURATA

I termini per l'utilizzo delle risorse sono prorogati al 31.12.2017

2. LIMITE ISEE

Il limite ISEE per tutte le iniziative realizzate con le risorse di cui alla soprastante DGR può essere innalzato ad € 40.000.

Resta salva la possibilità dei Comuni di utilizzare un limite ISEE inferiore.

3. MODALITA' TRASFERIMENTO E USO RISORSE

Le risorse di cui alla DGR 3789 saranno erogate con un acconto pari al 50% ai soli Comuni che ne facciano richiesta e che abbiano esaurito le risorse 2014. I comuni che hanno avuto la liquidazione pari al 20% in acconto possono procedere da subito alla richiesta del restante rimanente.

Il saldo del rimanente 50% potrà essere erogato a seguito di rendicontazione ed utilizzo del primo acconto.

I Comuni possono mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione delle misure gestite dai Piani di Zona in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. Il Comune di Milano, analogamente, può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche sulla Città Metropolitana di Milano in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. In ogni caso il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse restano a carico del Comune beneficiario secondo le indicazioni contenute nei provvedimenti di assegnazione.